



Gazzetta del Sud



di Antonio Franzese

Cassano Ionio - Oggi promossa da due scuole superiori. Educare alla legalità una giornata di studio.

I giovani dell'istituto professionale per l'Industria e l'artigianato e dell'istituto per i Servizi sociali, oggi avranno una intensa giornata di studio per l'educazione alla legalità che prevede, alle 9, la proiezione del film «I cento passi»; alle 11, l'incontro-dibattito su «Poesia e legalità»; la presentazione del volume del magistrato Marcello Vitale, «Canti sciolti e ballate per i morti di 'ndrina e di mafia», cui farà seguito l'incontro con l'autore Marcello Vitale, presidente della prima sezione penale della Corte d'Appello di Catanzaro, nelle vesti di scrittore. L'iniziativa, promossa in collaborazione con i due Istituti, è una prosecuzione della «Settimana della letteratura calabrese», varata nell'ambito della XVII edizione del Premio letterario nazionale «Troccoli Magna Graecia». Si tratta di una giornata piena e intensa improntata alla cultura e alla legalità. In chiusura della visione del film «I cento passi» e il dibattito su «Poesia e cultura della legalità», che sarà introdotto dal giornalista Martino Zuccaro della Segreteria organizzativa del premio letterario, il preside Mario Sapia illustrerà gli obiettivi educativi e formativi della manifestazione. Seguiranno la presentazione del libro «Canti sciolti e ballate per i morti di 'ndrina e di mafia» a cura del prof. Giovanni Ciardullo, docente dell'Istituto, nonché il dibattito con il magistrato-scrittore Vitale. «Il libro di Marcello Vitale - considerato "magistrato di frontiera" - intende, nell'attuale momento storico in cui i valori e la legalità sono in crisi, restituire la sua centralità all'uomo, al «civis» ancora capace di ideali e di senso del dovere sino all'estremo sacrificio della vita. Il dott. Vitale non celebra le azioni dei giusti, ma indica che i giusti soccombono da eroi: i tocchi leggeri, le notazioni casuali teatralizzano la rappresentazione e si susseguono, quindi, le altre scene di morte, la collaboratrice che si uccide per la morte di Borsellino, il mugnaio soppresso, i giornalisti eliminati».